



9 gennaio 2004

Ufficio stampa

Tel. +39 06 4990.2950
Fax +39 06 4938.7154
e-mail: ufficio.stampa@iss.it
www.iss.it

Parte il nuovo Istituto Superiore di Sanità. Definitivo e operativo il riassetto di Dipartimenti e Centri Nazionali

Operativi dalla seconda metà di gennaio i sette Dipartimenti e i due Centri Nazionali che segnano la definitiva riorganizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità completando l'iter di riforma dell'Istituto iniziata un anno fa.

Ad espletare compiti di ricerca e controllo prima di tutto per il Servizio Sanitario Nazionale, il Ministero della Salute e le regioni, secondo quanto previsto dalla Riforma dell'Istituto, saranno perciò queste nuove strutture:

Il Dipartimento di Sanità Alimentare e Animale si occupa della salute veterinaria, e della sorveglianza delle patologie animali trasmissibili all'uomo. E' diviso in 6 reparti ed ha una squadra di 95 persone. Tra le attività del Dipartimento c'è quella del controllo dei residui e contaminanti negli alimenti di origine animale, oltre che quello della qualità dei vaccini ad uso veterinario. Tra le attività di ricerca del Dipartimento c'è anche quella dello sviluppo di procedure per la diagnosi e il controllo della BSE.

Le malattie di carattere epidemico provocate da funghi virus, batteri e parassiti sono oggetto di ricerca del **Dipartimento di malattie infettive e immunomediate** diretto da Antonio Cassone, composto da 15 reparti e da 174 persone. Tra i reparti del Dipartimento uno è specificamente dedicato all'epidemiologia delle malattie infettive. A questo Dipartimento fa capo la sperimentazione del vaccino Aids, il controllo dei vaccini, l'antibiotico-resistenza e gli studi sulla malaria e tubercolosi.

La ricerca sui farmaci, la messa a punto di modelli di sperimentazione di nuove terapie e molta attività di controllo, compreso quello della sicurezza, dell'efficacia e della qualità dei prodotti medicinali, la farmacovigilanza, fanno parte dell'attività del **Dipartimento del Farmaco**, diretto da Stefano Vella che si compone di 13 reparti e 149 persone. Nel Dipartimento molti studi in corso riguardano la terapia farmacologia dell'Aids. Gli effetti sulla salute provocati dal fumo o dall'uso delle droghe sono oggetto di studio e di elaborazioni di dati da parte di esperti del Dipartimento.

11 reparti e 134 persone fanno parte del **Dipartimento di ematologia, Oncologia e Medicina** molecolare, diretto da Cesare Peschle nel quale sono attivi molti filoni di ricerca mirati alla comprensione dei meccanismi molecolari e cellulari che sono alla base di diversi tipi di patologie tra cui quelle cardiovascolari, ematologiche, oncologiche. Il Dipartimento è anche sede del Registro Nazionale del Sangue e del Plasma..

Il **Dipartimento di biologia cellulare e neuroscienze**, diretto da Giuliano D'Agnolo, composto da 11 reparti e 175 persone svolge un'attività di ricerca legata anche alla sorveglianza di eventi patologici sul territorio e all'individuazione di fattori di rischio familiari e/o ambientali anche mediante il coordinamento di specifici Registri nazionali per la prevenzione e il trattamento e la diagnosi di diverse patologie. A questo Dipartimento, in cui è presente una linea di ricerca sui vaccini antitumorali, fa capo la rete internazionale di Istituzioni pubbliche sulle malattie rare e il registro Nazionale della malattia di Creutzfeldt Jakob.

Il Dipartimento di **Tecnologie e Salute**, diretto da Giovanni Zapponi, si occupa dello sviluppo e della valutazione di tecnologie biomediche avanzate oltre che del controllo dei dispositivi medici. Tra le ricerche di questo Dipartimento, formato da 13 reparti e 161 persone, c'è quella sulla valutazione degli esiti di artroprotesi d'anca e quella sugli indicatori di qualità in radioterapia. Tra le ricerche anche quelle sugli effetti delle radiazioni solari.

Definire e valutare le diverse sorgenti di rischio chimico, tossicologico e biologico legate all'ambiente è una delle attività fondamentali del Reparto **Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria** diretto da Luciana Gramiccioni composto da 269 persone e da 17 reparti. Tra le attività del Dipartimento c'è anche quella legata alla valutazione del rischio e della sicurezza delle acque sia quelle potabili sia quelle di balneazione, cui sono dedicati due specifici reparti.

206 persone e 10 Reparti sono quelli che compongono il **Centro Nazionale di Epidemiologia**, diretto da Donato Greco, che ha l'obiettivo di mettere a punto strategie di prevenzione efficaci per la valutazione e la promozione di qualità dei servizi sanitari.

Ricerca, controllo, valutazione, consulenza e formazione in campo alimentare è l'attività del **Centro Nazionale per la Qualità degli Alimenti** e per i rischi alimentari, diretto da Paolo Aureli. Tra le attività del Centro, composto da 7 Reparti e da 58 persone, c'è quella della sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti e della valutazione del rischio degli alimenti esposti a contaminanti ambientali.